



*Il Questore della Provincia
di Pordenone*

Pordenone, 23 maggio 2019

Gentile Direttore,

mi permetto di evidenziare alla Sua attenzione, l'operato dei due "poliziotti" che con il loro agire, connotato da passione e senso di servizio verso il prossimo e per il bene comune, hanno ricevuto il pubblico apprezzamento da parte della gente, a testimonianza di quella immedesimazione di ciascun operatore della sicurezza, con la comunità per la quale quotidianamente profonde il proprio impegno con dedizione ed altruismo.

Nel pomeriggio di ieri, personale componente una pattuglia della Squadra Volante di questa Questura è stata coinvolta in un intervento che ha portato all'accompagnamento presso questi Uffici ed in seguito all'arresto di un cittadino straniero, particolarmente alterato, che rappresentava un pericolo per la sua persona e per i cittadini presenti.

All'evento, hanno assistito numerose persone tra le quali anche un Funzionario della Polizia di Stato in quiescenza che ha inviato allo scrivente il seguente messaggio, rappresentando i sensi di apprezzamento espressi dai presenti.

"Buongiorno Sig. Questore. Ci tenevo a testimoniare questo fatto: ieri, nel primo pomeriggio, ero in Corso Garibaldi quando l'auto di servizio con a bordo la giovane collega e il dott. Stamegna ha bloccato un uomo straniero piuttosto "intemperante".

Intorno a loro si è formato, come è normale, un gruppo di curiosi che guardavano la scena come se, sono parole loro, stessero in un film.

Quando mi hanno riconosciuta, alcuni si sono avvicinati per complimentarsi dell'operato della pattuglia che ha saputo, con grande professionalità, mettere in sicurezza i passanti, bloccando e senza esitazioni ammanettando l'uomo, unendo nel contempo rispetto nei confronti di questo per non "fargli del male".

Mi sono sentita ancora una volta orgogliosa dell'uniforme che ho portato per tanti anni e che ora ho fisicamente consegnato, ma che mi resta cucita sulla pelle.

Spero che i complimenti che ho ricevuto ieri vengano, anche pubblicamente, riferiti ai colleghi intervenuti, perché li meritano davvero"

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Marco Odorisio

Marco Odorisio